

Imprese

1.1 Le imprese nel periodo 2000/2009

Il movimento anagrafico delle imprese, relativo al periodo 2000-2009, evidenzia un incremento dello stock delle imprese registrate sia a livello ligure (+4,8% pari a 7.666 unità) che a livello nazionale (+6,8% pari a 386.543 unità). In Liguria si assiste ad una flessione significativa delle iscrizioni (-13,6% pari 1.652 unità) che non riesce ad essere compensata dalla variazione delle chiusure che diminuiscono in maniera più contenuta (-3,5% pari a 377 unità), mentre in Italia le iscrizioni si contraggono del 4,4% (-17.896 unità) a fronte di un'impennata delle cessazioni (+16,3% pari 51.495 unità).

Le iscrizioni diminuiscono in maniera generalizzata in tutte le province liguri, con le situazioni più critiche a Genova (-15,7% pari a 958 unità) e Savona (-14,6% pari a 366 unità), sebbene anche a Imperia e La Spezia le nuove aperture abbiano subito una brusca frenata, rispettivamente del 9,4% (-176 unità) e del 9,1% (-152 unità). Per quanto riguarda le cessazioni la situazione non è omogenea, con un aumento del 2,9% (+39 unità) nello spezzino, a fronte di una generalizzata flessione nelle altre tre province e soprattutto a Savona dove tra il 2000 e il 2009 le chiusure fanno registrare una caduta del 7,3% (-169 unità).

Analizzando congiuntamente iscrizioni e cessazioni si osserva come a Genova, Imperia e Savona la diminuzione delle chiusure non riesca a compensare il calo delle nuove nascite, mentre a La Spezia crescono le cessazioni contestualmente alla flessione delle nuove aperture.

**Tab. 1 - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE
2000 - 2009(*)**

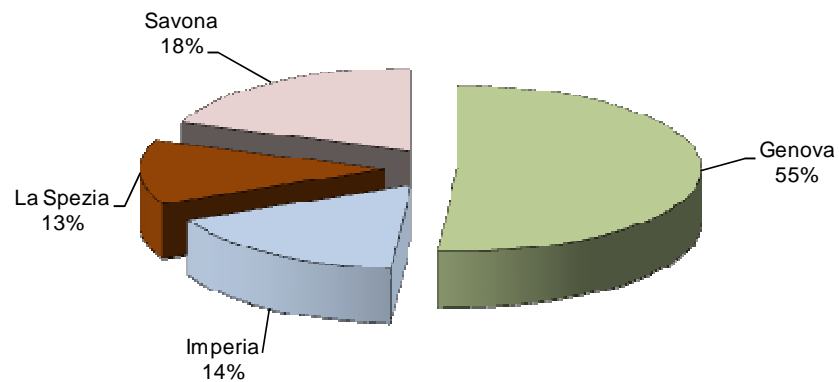
(valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

	2000			2009			Variazioni assolute			Variazioni %		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
Genova	80.831	6.104	5.350	85.334	5.146	5.139	4.503	-958	-211	5,6	-15,7	-3,9
Imperia	26.929	1.882	1.723	28.107	1.706	1.687	1.178	-176	-36	4,4	-9,4	-2,1
La Spezia	20.023	1.669	1.359	20.708	1.517	1.398	685	-152	39	3,4	-9,1	2,9
Savona	31.015	2.511	2.317	32.315	2.145	2.148	1.300	-366	-169	4,2	-14,6	-7,3
Liguria	158.798	12.166	10.749	166.464	10.514	10.372	7.666	-1.652	-377	4,8	-13,6	-3,5
ITALIA	5.698.562	403.408	316.632	6.085.105	385.512	368.127	386.543	-17.896	51.495	6,8	-4,4	16,3

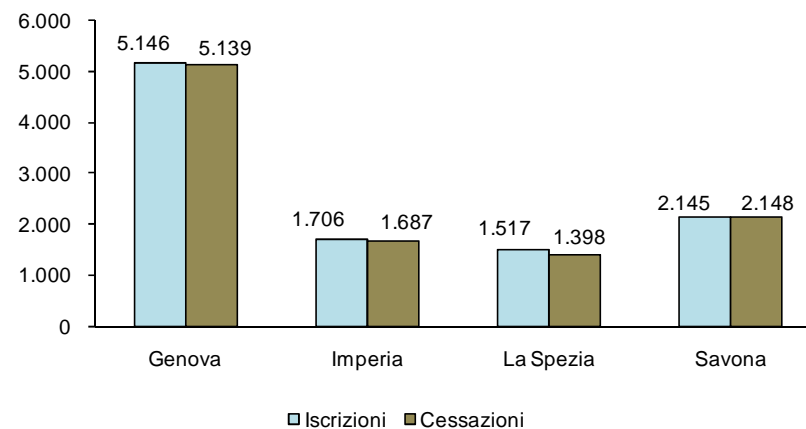
Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

(*) I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio nel 2009

DISTRIBUZIONE PER PROVINCIA DELLE IMPRESE REGISTRATE (LIGURIA 2009)



IMPRESE ISCRITTE E CESSATE IN LIGURIA ANNO 2009



L'incremento delle imprese registrate nel periodo 2000-2009 è da attribuirsi principalmente al settore delle "costruzioni" (+7.365 unità), seguito da "attività immobiliari, noleggio e informatica" (+3.934 unità) e "alberghi e ristoranti" (+1.594 unità), mentre si assiste ad una consistente diminuzione delle imprese agricole (-3.284 unità) e commerciali (-2692 unità).

Riguardo alle iscrizioni, i settori con le flessioni più accentuate sono "commercio all'ingrosso e al dettaglio" (-684 unità), "agricoltura, caccia, silvicoltura" (-251 unità) e "trasporti, magazzinaggio e comunicazioni" (-240 unità).

Considerando la nati-mortalità aziendale emergono comportamenti differenziati a seconda dei settori:

- gli "alberghi e ristoranti" fanno registrare un aumento delle iscrizioni (+21,1%, pari a 125 unità) che riesce a compensare la crescita delle cessazioni (+14,3%, pari a 114 unità);
- nel caso delle "attività manifatturiere" la flessione delle cessazioni (-16,6% pari a 174 unità) compensa la diminuzione delle iscrizioni (-12,8% pari a 88 unità);
- nei "trasporti, magazzinaggio e comunicazione", "intermediazione monetaria e finanziaria", "commercio" e "agricoltura, caccia e silvicoltura" crollano le iscrizioni, con il picco massimo del 54,1% per i trasporti, anche se contestualmente si assiste ad una robusta contrazione delle cessazioni;
- le imprese operanti nelle "costruzioni" hanno un elevato turn over, infatti a fronte di una forte attrattività esercitata dal settore, che rispetto al 2000 fa registrare un +12,3% delle iscrizioni (+ 231 unità), si assiste purtroppo anche ad un'impennata delle cessazioni (30,3% pari a 448 unità).

Tab. 2 - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE PER SETTORE IN LIGURIA

2000 - 2009 (*)

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	2000			2009			Variazioni assolute			Variazioni %		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
Agricoltura, caccia e silvicoltura	16.584	750	1.106	13.300	499	824	-3.284	-251	-282	-19,8	-33,5	-25,5
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	450	15	28	446	19	16	-4	4	-12	-0,9	26,7	-42,9
Estrazione di minerali	143	1	1	117	1	5	-26	0	4	-18,2	0,0	400,0
Attività manifatturiere	16.511	685	1.047	15.789	597	873	-722	-88	-174	-4,4	-12,8	-16,6
Prod. e distr. energia elettrica/gas/acqua	88	-	3	115	3	6	27	3	3	30,7	-	100,0
Costruzioni	21.278	1.879	1.478	28.643	2.110	1926	7.365	231	448	34,6	12,3	30,3
Comm. ingr. e dett.; ripr. beni pers.	48.025	2.893	3.571	45.333	2.209	3008	-2.692	-684	-563	-5,6	-23,6	-15,8
Alberghi e ristoranti	12.018	592	798	13.612	717	912	1.594	125	114	13,3	21,1	14,3
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	7.582	444	537	7.218	204	414	-364	-240	-123	-4,8	-54,1	-22,9
Intermediazione monetari e finanziaria	3.583	423	254	3.576	213	244	-7	-210	-10	-0,2	-49,6	-3,9
Attività immob., noleggio, informatica, ric.	16.299	872	949	20.233	870	1120	3.934	-2	171	24,1	-0,2	18,0
Istruzione	386	14	21	489	11	21	103	-3	0	26,7	-21,4	0,0
Sanità e altri servizi sociali	587	19	28	790	7	20	203	-12	-8	34,6	-63,2	-28,6
Altri servizi pubblici, sociali e personali	7.445	291	425	7.738	338	412	293	47	-13	3,9	16,2	-3,1
Servizi domestici c/o famiglie e conv.	12	2	-	0	0	-	-12	-2	-	-100,0	-100,0	-
Imprese non classificate	7.807	3.286	503	9.065	2.716	571	1.258	-570	68	16,1	-17,3	13,5
Totale	158.798	12.166	10.749	166.464	10.514	10.372	7.666	-1.652	-377	4,8	-13,6	-3,5

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

1.2 Le imprese artigiane

In Italia, in termini di stock, le imprese artigiane rappresentano il 24,3% delle imprese complessive, mentre in Liguria l'incidenza non solo è più elevata (28,3%), ma dal 2000 al 2009 è addirittura cresciuta di 1,1 punti percentuali, contro i +0,2 punti percentuali della media italiana.

La crisi sembra comunque aver colpito duramente le imprese artigiane, sia a livello nazionale che ligure, con una diminuzione delle iscrizioni accompagnata da un incremento delle cessazioni. In Italia le iscrizioni scendono del 4,9%, mentre in Liguria la flessione è del 6,8%. Riguardo alle cessazioni la situazione ligure appare meno preoccupante, con un aumento del 4,5% contro il +24,8% nazionale.

A livello provinciale la situazione è composta:

- Savona è la provincia più in salute, con le iscrizioni che aumentano del 3% e le cessazioni in flessione del 5,9%;
- a Imperia le iscrizioni crescono del 17,3% ma, a fronte di tale dinamismo, le chiusure subiscono una vera e propria impennata (+36,9%);
- a La Spezia crollano le iscrizioni (-20,9%), contestualmente ad una contenuta flessione delle chiusure (-1,8%);
- Genova è l'unica provincia in cui le artigiane mantengono sostanzialmente la stessa incidenza (dal 27,5% del 2000 al 27,3% al 2009), così come è l'unica in cui diminuiscono le iscrizioni (-14,3%) e aumentano le cessazioni (+2,2%).

Tab. 2 - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE PER SETTORE IN LIGURIA
2000 - 2009 (*)

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	2000			2009			Variazioni assolute			Variazioni %		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
Agricoltura, caccia e silvicoltura	16.584	750	1.106	13.300	499	824	-3.284	-251	-282	-19,8	-33,5	-25,5
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	450	15	28	446	19	16	-4	4	-12	-0,9	26,7	-42,9
Estrazione di minerali	143	1	1	117	1	5	-26	0	4	-18,2	0,0	400,0
Attività manifatturiere	16.511	685	1.047	15.789	597	873	-722	-88	-174	-4,4	-12,8	-16,6
Prod. e distr. energia elettrica/gas/acqua	88	-	3	115	3	6	27	3	3	30,7	-	100,0
Costruzioni	21.278	1.879	1.478	28.643	2.110	1926	7.365	231	448	34,6	12,3	30,3
Comm. ingr. e dett.; ripr. beni pers.	48.025	2.893	3.571	45.333	2.209	3008	-2.692	-684	-563	-5,6	-23,6	-15,8
Alberghi e ristoranti	12.018	592	798	13.612	717	912	1.594	125	114	13,3	21,1	14,3
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	7.582	444	537	7.218	204	414	-364	-240	-123	-4,8	-54,1	-22,9
Intermediazione monetari e finanziaria	3.583	423	254	3.576	213	244	-7	-210	-10	-0,2	-49,6	-3,9
Attività immob., noleggio, informatica, ric.	16.299	872	949	20.233	870	1120	3.934	-2	171	24,1	-0,2	18,0
Istruzione	386	14	21	489	11	21	103	-3	0	26,7	-21,4	0,0
Sanità e altri servizi sociali	587	19	28	790	7	20	203	-12	-8	34,6	-63,2	-28,6
Altri servizi pubblici, sociali e personali	7.445	291	425	7.738	338	412	293	47	-13	3,9	16,2	-3,1
Servizi domestici c/o famiglie e conv.	12	2	-	0	0	-	-12	-2	-	-100,0	-100,0	-
Imprese non classificate	7.807	3.286	503	9.065	2.716	571	1.258	-570	68	16,1	-17,3	13,5
Totale	158.798	12.166	10.749	166.464	10.514	10.372	7.666	-1.652	-377	4,8	-13,6	-3,5

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

I settori che presentano le maggiori criticità sono le “costruzioni” e i “trasporti, magazzinaggio e comunicazioni”. Nel caso delle “costruzioni” si assiste ad un aumento congiunto di iscrizioni (+5,6%) e cessazioni (+38,8%), mentre nei “trasporti, magazzinaggio e comunicazioni” la flessione delle cessazioni (-34,5%) non riesce a compensare il drastico ridimensionamento delle iscrizioni (-66,3%).

Il settore maggiormente in salute è “attività immobiliari, noleggio, informatica” dove contestualmente ad un aumento delle iscrizioni (+11,2%), si verifica una flessione delle cessazioni (-8,8%), seguito dal commercio dove la caduta delle chiusure (-23,5%) compensa quella cessazioni (-17,5%)

Tab. 3/Art. - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE ARTIGIANE PER SETTORE IN LIGURIA 2000-2009(*)

	2000			2009			Variazioni assolute			Variazioni %		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
Agricoltura, caccia e silvicoltura	395	60	30	628	66	54	233	6	24	59,0	10,0	80,0
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	154	6	7	138	5	7	-16	-1	0	-10,4	-16,7	0,0
Estrazione di minerali	31	1	2	26	-	1	-5	-1	-1	-16,1	-100,0	-50,0
Attività manifatturiere	11.048	835	863	10.511	667	773	-537	-168	-90	-4,9	-20,1	-10,4
Prod. e distr. energia elettrica/gas/acqua	-	-	1	2	1	1	2	1	0	-	-	0,0
Costruzioni	15.849	1.955	1.272	22.199	2.065	1.766	6.350	110	494	40,1	5,6	38,8
Comm. ingr. e dett.; ripr. beni pers.	3.809	160	319	2.995	132	244	-814	-28	-75	-21,4	-17,5	-23,5
Alberghi e ristoranti	105	1	15	31	2	13	-74	1	-2	-70,5	100,0	-13,3
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	4.398	329	386	3.445	111	253	-953	-218	-133	-21,7	-66,3	-34,5
Intermediazione monetari e finanziaria	2	-	-	-	-	0	-2	-	1	-100,0	-	-
Attività immob., noleggio, informatica, ric.	2.299	206	215	2.360	229	196	61	23	-19	2,7	11,2	-8,8
Istruzione	37	2	1	49	3	0	12	1	-1	32,4	50,0	-100,0
Sanità e altri servizi sociali	40	0	1	11	1	1	-29	1	0	-72,5	-	0,0
Altri servizi pubblici, sociali e personali	4.669	245	254	4.654	276	282	-15	31	28	-0,3	12,7	11,0
Servizi domestici c/o famiglie e conv.	3	-	-	-	-	-	-3	-	0	-100,0	-	-
Imprese non classificate	341	31	106	101	13	37	-240	-18	-69	-70,4	-58,1	-65,1
Totale	43.180	3.831	3.472	47.150	3.571	3.628	3.970	-260	156	9,2	-6,8	4,5

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

(*) I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio nel 2009

2. Le imprese nel 2° trimestre 2010

I dati pubblicati da Movimprese relativi al secondo trimestre 2010 evidenziano una sostanziale stazionarietà dello stock delle imprese presenti negli archivi di Infocamere sia a livello nazionale che ligure. Tra il secondo trimestre 2009 e l'analogo periodo del 2010 si evidenzia infatti una crescita molto modesta, rispettivamente pari al +0,2% a livello nazionale ed al +0,4% a livello ligure.

Elementi di maggiore positività emergono dal bilancio anagrafico delle imprese che è risultato positivo per 47.221 unità a livello nazionale e per 1.238 unità a livello regionale.

Analizzando nel dettaglio il bilancio anagrafico delle imprese nel periodo aprile-giugno 2010 si evidenzia come in Italia si siano iscritte 107.306 nuove imprese al registro della Camera di Commercio, 9.456 in più rispetto all'anno precedente (+9,7%) mentre, nello stesso periodo le cessazioni sono diminuite del 14% (-9.750 unità). La crescita delle iscrizioni e il contestuale rallentamento delle cessazioni hanno determinato un valore positivo del tasso in crescita che nel II trimestre 2010 registra un valore pari a +0,78%, +0,32% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Anche in Liguria si assiste ad un incremento delle iscrizioni (+126 unità, pari al +4,5%) e ad una flessione delle cessazioni (-217 unità, pari al -11,4%), con un conseguente innalzamento del tasso di crescita che risulta pari al +0,74% nel 2010.

Passando ad analizzare i dati a livello territoriale, la provincia che registra le variazioni più favorevoli è *Imperia* con un incremento delle iscrizioni del 22,5% a fronte di un calo delle cessazioni di appena il 2%. Situazione interessante per la provincia di *La Spezia*, dove i valori relativi alle cessazioni registrano una flessione del 31,1%, mentre molto contenuta è la nascita di nuove imprese (+3,1%). A *Genova* si segnala una crescita delle iscrizioni del 5,9% e un calo delle cessazioni del 7%. In controtendenza le dinamiche riscontrate in provincia *Savona*, dove a fronte di una significativa flessione delle cessazioni (-18,6%), non si registrano segnali di ripresa e le iscrizioni mostrano un trend in diminuzione pari al 10,2%.

Tab. 1 - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE**2° trimestre 2009 - 2° trimestre 2010(*)**

(valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

	ANNO					
	2009			2010		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
Genova	85.053	1323	930	85.178	1.401	863
Imperia	27.933	436	356	28.110	534	347
La Spezia	20.717	414	241	20.901	427	162
Savona	32.300	618	377	32.490	555	307
LIGURIA	166.003	2.791	1.904	166.679	2.917	1.679
ITALIA	6.087.831	97.841	69.835	6.099.799	107.306	60.085
	Variazioni assolute			Variazioni %		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
Genova	125	78	-65	0,1%	5,9%	-7,0%
Imperia	177	98	-7	0,6%	22,5%	-2,0%
La Spezia	184	13	-75	0,9%	3,1%	-31,1%
Savona	190	-63	-70	0,6%	-10,2%	-18,6%
LIGURIA	676	126	-217	0,4%	4,5%	-11,4%
ITALIA	11.968	9.465	-9.750	0,2%	9,7%	-14,0%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

(*) I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalla Camere di Commercio

Passando all'analisi sulla nati-mortalità delle imprese per settore di attività economica si osserva come nel tessuto economico ligure si vadano evidenziando i primi segnali di ripresa, accanto al permanere di condizioni di difficoltà.

In generale si può osservare come il fenomeno più significativo sia la flessione delle cessazioni che, anche in Liguria, ad eccezione di alcuni settori, pare "stia perdendo il carattere 'emorragico' degli ultimi due anni per ritornare ad un ritmo più fisiologico dei ricambi e delle sostituzioni"¹.

Il settore che appare in migliori condizioni è il commercio è qui infatti che si registra una buona crescita di nuove iscrizioni a fronte di una significativa presenza di cessazioni.

Anche nelle attività dei servizi alloggio e della ristorazione, nei servizi di informazione e comunicazione, nelle attività finanziarie e assicurative si registrano significative flessioni delle cessazioni. Da segnalare tuttavia come persistano situazioni di difficoltà nelle attività manifatturiere, ma soprattutto nelle costruzioni, dove si registra una flessione delle iscrizioni ed una leggera crescita delle cessazioni e nelle attività connesse al noleggio, agenzie viaggi e servizi alle imprese dove la flessione delle iscrizioni appare più significativa di quella delle cessazioni. Anche le attività immobiliari, la attività di servizio alloggio e ristorazione, le attività finanziarie presentano ancora andamenti problematici.

¹ Cfr. Unioncamere - Infocamere Comunicato Stampa Movimprese 15 luglio 2010

Tab. 2 - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE PER SETTORE IN LIGURIA
2° trimestre 2009 - 2° trimestre 2010(*)
 (valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

	ANNO						Variazioni assolute			Variazioni %		
	2009			2010			Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni						
A	13.385	125	128	13.019	99	129	-366	-26	1	-2,7%	-20,8%	0,8%
B	116	-	-	116	0	1	0	0	1	0,0%	0,0%	0,0%
C	13.300	126	110	13081	100	111	-219	-26	3	-1,6%	-20,6%	2,7%
D	79	-	1	78	0	2	-1	0	1	-1,3%	0,0%	100,0%
E	287	-	-	285	1	-	-2	1	0	-0,7%	-	0,0%
F	28.906	665	356	29.402	575	397	496	-90	44	1,7%	-13,5%	12,4%
G	44.630	523	561	44.391	556	485	-239	33	-75	-0,5%	6,3%	-13,4%
H	6.524	39	77	6.436	40	62	-88	1	-15	-1,3%	2,6%	-19,5%
I	15.286	259	213	15.507	225	161	221	-34	-52	1,4%	-13,1%	-24,4%
J	2.986	42	47	2.999	36	14	13	-6	-33	0,4%	-14,3%	-70,2%
K	3.582	47	47	3.569	42	27	-13	-5	-20	-0,4%	-10,6%	-42,6%
L	8.620	57	66	8743	47	41	123	-10	-25	1,4%	-17,5%	-37,9%
M	4.869	54	56	4995	60	38	126	6	-17	2,6%	11,1%	-30,4%
N	4.571	100	55	4.705	84	47	134	-16	-8	2,9%	-16,0%	-14,5%
O	5	-	-	5	0	-	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
P	535	3	3	545	6	3	10	3	0	1,9%	100,0%	0,0%
Q	779	1	2	791	1	6	12	0	4	1,5%	0,0%	200,0%
R	2.211	25	18	2.263	38	19	52	13	1	2,4%	52,0%	5,6%
S	6.377	84	70	6.408	79	63	31	-5	-7	0,5%	-6,0%	-10,0%
T	3	-	-	3	0	-	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
U	-	-	-	-	0	-	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Nc	8.952	641	94	9.338	928	73	386	287	-20	4,3%	44,8%	-21,3%
Totale	166.003	2.791	1.904	166.679	2.917	1.679	676	126	-217	0,4%	4,5%	-11,4%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

(*) I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalla Camere di Commercio

Legenda

Settore	Descrizione
A	Agricoltura, silvicoltura a pesca
B	Estrazione di minerali da cave e miniere
C	Attività manifatturiere
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore
E	Fornitura di acqua; reti fognarie
F	Costruzioni
G	Commercio
H	Trasporto e magazzinaggio
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione
J	Servizi di informazione e comunicazione
K	Attività finanziarie e assicurative
L	Attività immobiliari
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale
P	Istruzione
Q	Sanità e assistenza sociale
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento
S	Altre attività di servizi
T	Attività di famiglie e convivenze
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
Nc	Imprese non classificate

2.1 Le imprese artigiane

Le imprese artigiane rappresentano, come noto, una parte fondamentale del tessuto imprenditoriale locale e, nel II trimestre 2010, sono il 28,2% del complesso delle imprese liguri, con una percentuale più alta nella provincia di Savona dove le imprese artigiane raggiungono il 30,4% delle imprese presenti nell'area.

A livello regionale, il peso percentuale delle imprese artigiane è maggiore rispetto all'incidenza registrata a livello nazionale, dove queste ultime si attestano al 24,1%.

**Tab. 3art - IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE
PER PROVINCIA**
2° trimestre 2010

	Stock imprese artigiane	Totale imprese	Imprese artigiane/Tot. Imprese
Genova	23.015	85.178	27,0%
Imperia	8.129	28.110	28,9%
La Spezia	5.901	20.901	28,2%
Savona	9.890	32.490	30,4%
Liguria	46.935	166.679	28,2%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocarr

Analizzando le dinamiche nazionale e ligure si evidenzia come in Liguria la situazione si presenti in controtendenza rispetto al dato medio nazionale: persiste la diminuzione delle nascite delle imprese artigiane (-14,9%, pari a -186 unità) mentre altresì si consolida il fenomeno delle cessazioni (+5,7%, pari a + 40 unità). A livello nazionale invece anche tra le imprese artigiane si evidenzia un andamento maggiormente favorevole; a fronte di un incremento delle iscrizioni (+6,6% pari a +1.933 unità), si registra una flessione delle cessazioni (9,2% pari a -2.593 unità).

A livello provinciale è da segnalare come quella di Genova sia l'unica provincia nella quale si verifica un incremento delle nuove iscrizioni, mentre l'area nella quale la flessione appare più significativa è quella savonese. Tuttavia, analogamente alle iscrizioni, nel capoluogo di regione aumentano anche le cessazioni, mentre diminuiscono nelle altre province liguri.

Tab. 4art - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE ARTIGIANE
2° trimestre 2009 - 2° trimestre 2010(*)

(valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

	ANNO					
	2009			2010		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
GE	23.201	486	309	23.015	577	392
IM	8.079	235	152	8.129	189	147
SP	5.909	119	88	5.901	115	63
SV	9.807	407	154	9.890	180	141
LIG	46.996	1.247	703	46.935	1.061	743
ITALIA	1.481.614	29.416	28.133	1.469.343	31.349	25.540
	Variazioni assolute			Variazioni %		
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
GE	-186	91	83	-0,8%	18,7%	26,9%
IM	50	-46	-5	0,6%	-19,6%	-3,3%
SP	-8	-4	-25	-0,1%	-3,4%	-28,4%
SV	83	-227	-13	0,8%	-55,8%	-8,4%
LIG	-61	-186	40	-0,1%	-14,9%	5,7%
ITALIA	-12.271	1.933	-2.593	-0,8%	6,6%	-9,2%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

(*) I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio

Per quanto riguarda i settori di attività economica, segnali di difficoltà si evidenziano soprattutto per le attività manifatturiere e per le costruzioni, mentre il commercio è in una situazione di stallo.

Particolarmente positiva è la performance delle attività professionali scientifiche e tecniche.

Il panorama complessivo evidenzia tuttavia dinamiche piuttosto vischiose, caratteristiche di un tessuto economico ancora in difficoltà.

Tab. 4art - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE ARTIGIANE
2° trimestre 2009 - 2° trimestre 2010(*)

(valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

	ANNO						Variazioni assolute			Variazioni %		
	2009			2010			Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni
	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni						
GE	23.201	486	309	23.015	577	392	-186	91	83	-0,8%	18,7%	26,9%
IM	8.079	235	152	8.129	189	147	50	-46	-5	0,6%	-19,6%	-3,3%
SP	5.909	119	88	5.901	115	63	-8	-4	-25	-0,1%	-3,4%	-28,4%
SV	9.807	407	154	9.890	180	141	83	-227	-13	0,8%	-55,8%	-8,4%
LIG	46.996	1.247	703	46.935	1.061	743	-61	-186	40	-0,1%	-14,9%	5,7%
ITALIA	1.481.614	29.416	28.133	1.469.343	31.349	25.540	-12.271	1.933	-2.593	-0,8%	6,6%	-9,2%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Infocamere

(*) I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio

Legenda

Settore	Descrizione
A	Agricoltura, silvicoltura a pesca
B	Estrazione di minerali da cave e miniere
C	Attività manifatturiere
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore
E	Fornitura di acqua; reti fognarie
F	Costruzioni
G	Commercio
H	Trasporto e magazzinaggio
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione
J	Servizi di informazione e comunicazione
K	Attività finanziarie e assicurative
L	Attività immobiliari
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale
P	Istruzione
Q	Sanità e assistenza sociale
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento
S	Altre attività di servizi
T	Attività di famiglie e convivenze
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
Nc	Imprese non classificate

3. Le imprese femminili

Nel 2009, gli effetti della crisi si ripercuotono anche sull'imprenditorialità femminile che accusa una battuta d'arresto rispetto all'anno precedente e un calo, a livello nazionale, dello 0,8% pari a -9.483 unità¹, per un totale di 1.219.146 imprese femminili registrate al 31/12/2009. La flessione registrata dalle imprese italiane a conduzione femminile si riscontra soprattutto nelle *imprese individuali* che mostrano una riduzione del -1,2% pari a -10.075 unità. Nonostante il segno negativo, le "*capitane d'impresa*" resistono meglio dei colleghi uomini che, come si vedrà meglio in seguito, mostrano una flessione dell' 1,6%.

Segno negativo anche per le *società di persone* che mostrano una flessione dello 0,2% pari a -711 unità.

Uno scenario differente si prospetta per *cooperative, consorzi e altre forme* imprenditoriali che mostrano segno positivo, rispettivamente: +3,2% (pari a +866 unità), +6,4% (pari a +64 unità) e +10,4% (pari a +373 unità).

Rispetto all'andamento nazionale, osservazioni interessanti emergono dal raffronto con l'area del Nord Ovest, con la Liguria e le relative variazioni nell'ultimo biennio:

- *società di persone*:
 - nell'area del Nord Ovest il calo percentuale registrato (-0,5%) è più significativo del dato medio nazionale, ma tale flessione non risente dell'andamento ligure che, in controtendenza, mostra un valore in crescita dello 0,3%. (pari a +35 unità);

¹ Nel comunicato stampa Unioncamere del 6 marzo 2010 si legge:

"A seguito dell'attuazione della legge 28 gennaio 2009 n. 2 – di conversione del decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185, in cui si prevede l'abolizione del libro soci per la società a responsabilità limitata e consortili a responsabilità limitata, attribuendo alla pubblicità del registro delle imprese pieno valore verso i terzi e nei riguardi della società – alcuni dati dell'Osservatorio Imprenditoria Femminile che tengono conto delle informazioni contenute nell'elenco soci (segnatamente i dati relativi alle imprese costituite in forma di **Società di capitali**), non sono al momento confrontabili con le passate rilevazioni e, pertanto, non sono stati elaborati".

- *imprese individuali:*
 - una considerazione particolare meritano le imprese individuali che, anche nel 2009, rappresentano la realtà più significativa tra le imprese femminili registrate, con un peso percentuale pari al 70,8% a livello nazionale, il 63,9% nell'area del Nord Ovest e il 66,7% in Liguria. La flessione appare generalizzata nelle aree territoriali prese in esame. In particolare la Liguria mostra un calo percentuale dell'1,2%, in linea con la tendenza nazionale, seppure il complesso dell'area del Nord Ovest mostri una flessione leggermente più contenuta (-0,9%).
- *cooperative e consorzi:*
 - in Liguria non mostrano variazioni mentre nell'area del Nord Ovest si registra, per le *cooperative*, una crescita (+3%) in linea con tendenze nazionali e, per i *consorzi*, un incremento (+8,3%) più significativo del dato medio nazionale.
- *altre forme:*
 - in Liguria le altre forme imprenditoriali registrano un incremento percentuale (+3,2%) decisamente più contenuto rispetto alla media nazionale (10,4%) e al dato del Nord Ovest (+9,8%).

Tab. 1 – IMPRESE FEMMINILI REGistrate PER NATURA GIURIDICA IN LIGURIA NORD OVEST E TOTALE NAZIONALE

Anni 2008-2009*

(valori assoluti e valori percentuali)

	Società di persone		Imprese individuali		Cooperative		Consorzi		Altre forme		Totale	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Liguria	11.784	11.819	25.136	24.823	468	468	68	68	62	64	37.518	37.242
Nord Ovest	100.923	100.432	189.903	188.246	4.503	4.639	229	248	902	990	296.460	294.555
Italia	323.862	323.151	872.969	862.894	27.223	28.089	993	1.057	3.582	3.955	1.228.629	1.219.146

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

* Per l'anno 2009 non sono disponibili i dati relativi alle Società di Capitale

Tab. 1a – IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE PER NATURA GIURIDICA IN LIGURIA NORD OVEST E TOTALE NAZIONALE

Anni 2008-2009*

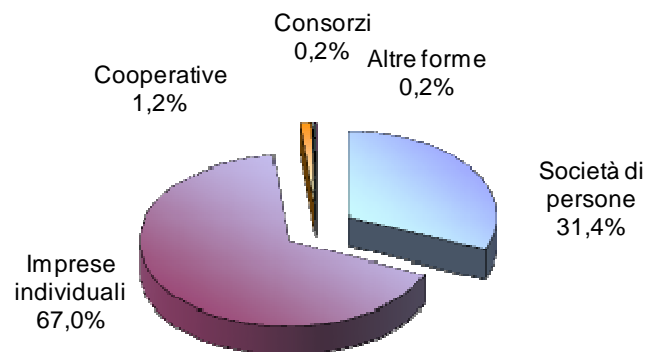
(variazioni assolute e percentuali)

	Società di persone		Imprese individuali		Cooperative		Consorzi		Altre forme		Totale	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Liguria	35	0,3%	-313	-1,2%	0	0,0%	0	0,0%	2	3,2%	-276	-0,7%
Nord Ovest	-491	-0,5%	-1.657	-0,9%	136	3,0%	19	8,3%	88	9,8%	-1.905	-0,6%
Italia	-711	-0,2%	-10.075	-1,2%	866	3,2%	64	6,4%	373	10,4%	-9.483	-0,8%

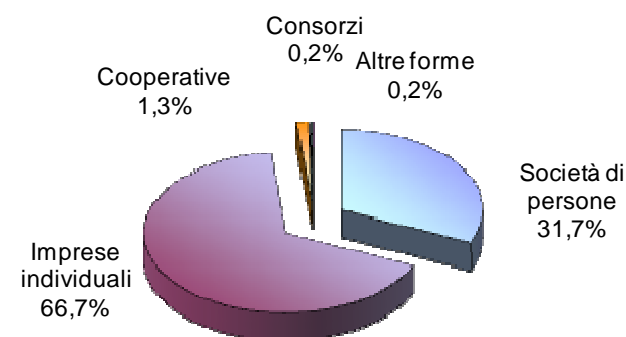
Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

* Per l'anno 2009 non sono disponibili i dati relativi alle Società di Capitale

IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE PER NATURA GIURIDICA LIGURIA - ANNO 2008



IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE PER NATURA GIURIDICA LIGURIA - ANNO 2009



Soffermandosi sul peso percentuale delle differenti forme giuridiche che caratterizzano l'imprenditoria femminile nazionale e locale, pur evidenziandosi una maggiore concentrazione di *imprese individuali*, in ogni area territoriale presa in esame (nel 2009: Italia 70,8%, Nord Ovest 63,9%, Liguria 66,7%), si evidenzia nel Nord Ovest e in Liguria un tessuto economico che lascia maggiore spazio alla forma giuridica della *società di persone* (nel 2009 rispettivamente pari a 34,1% e 31,7%), rispetto al dato medio nazionale (nel 2009 la società di persone ha un peso percentuale del 26,5%).

Dal raffronto delle tendenze registrate negli anni 2008 e 2009 non si riscontrano differenze significative.

Tab. 1b – IMPRESE FEMMINILI REGistrate PER NATURA GIURIDICA IN LIGURIA NORD OVEST E TOTALE NAZIONALE

Anni 2008-2009*

(variazioni assolute e percentuali)

	Società di persone		Imprese individuali		Cooperative		Consorzi		Altre forme		Totale	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Liguria	31,4%	31,7%	67,0%	66,7%	1,2%	1,3%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	100,0%	100,0%
Nord Ovest	34,0%	34,1%	64,1%	63,9%	1,5%	1,6%	0,1%	0,1%	0,3%	0,3%	100,0%	100,0%
Italia	26,4%	26,5%	71,1%	70,8%	2,2%	2,3%	0,1%	0,1%	0,3%	0,3%	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

* Per l'anno 2009 non sono disponibili i dati relativi alle Società di Capitale

3.1 Le imprese femminile registrate

Le imprese femminile registrate al 31/12/2009 sono 37.242 di cui il 46,7% (pari a 17.407 unità) concentrato nella provincia di Genova, il 21,7% nella provincia di Savona, il 18,3% ad Imperia ed il restante 13,3% in provincia di La Spezia.

Raffrontando il dato ligure negli anni 2007, 2008 e 2009, si evidenzia, nel primo biennio, un incremento significativo del 10,1% (pari a +3.437 unità), mentre nel biennio successivo (2008-2009) si registra una battuta d'arresto (-0,7% pari a -276 unità), dovuta probabilmente agli effetti della crisi economica che ha iniziato a mostrare le ripercussioni sull'economia locale dai primi mesi del 2009.

Tuttavia, soffermandosi sul raffronto degli anni 2007-2009 il segnale appare favorevole. A livello regionale, infatti, la crescita è del 9,3% (pari a +3.161 unità) e anche le province mostrano segno positivo. L'incremento più significativo, in termini percentuali, è registrato da Genova con un valore pari a +11,7%, seguono La Spezia (+9,8%), Imperia (+6,7%) e Savona (+6%).

Tab. 3 - IMPRESE FEMMINILI REGistrate E TASSI DI VARIAZIONE - LIGURIA

Anni 2007-2009*

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	2007	2008	2009	Variazioni assolute	Variazioni %
Genova	15.578	n.d.	17.407	1.829	11,7%
Imperia	6.376	n.d.	6.806	430	6,7%
La Spezia	4.522	n.d.	4.965	443	9,8%
Savona	7.605	n.d.	8.064	459	6,0%
Liguria	34.081	37.518	37.242	3.161	9,3%

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

* I valori relativi alle imprese femminili registrate negli anni 2007 e 2009 sono depurati dei dati relativi alla società di capitale

Passando all'analisi delle imprese femminili registrate per **natura giuridica**, si evidenzia nelle province liguri un andamento coerente con le tendenze regionali. La forma giuridica più utilizzata è quella delle *imprese individuali* con valori compresi tra il 61,8% registrato dalla provincia di Genova e il 72,1% registrato dalla provincia di Imperia. Valori significativi raccolgono anche le *società di persone* che trovano maggiore riscontro in provincia di Genova con un peso percentuale del 36,6% a differenza delle altre province liguri che non raggiungono il 30% (La Spezia 28,5%, Savona 27,4% e Imperia 26,9%). *Cooperative, consorzi e altre forme* raccolgono percentuali molto contenute con valori al di sotto dell'1%, con la sola eccezione delle cooperative che, in provincia di La Spezia mostrano un peso percentuale del 2,6%, a Genova raggiungono l'1,2% del totale delle imprese provinciali e Savona con l'1%.

Analizzando il triennio preso in esame (2007-2009) l'aspetto che maggiormente si evidenzia, osservando il grafico, è il calo delle *imprese individuali* (-1,1% in Liguria), a fronte di un incremento generalizzato delle *società di persone* (+37,7% in Liguria).

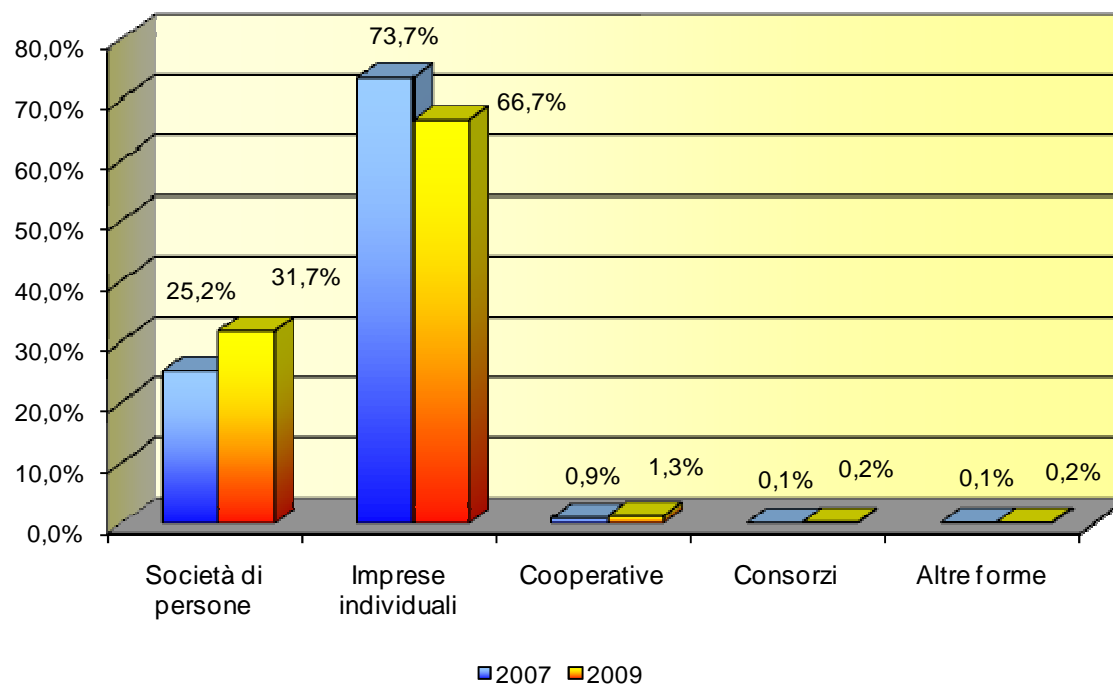
Le *imprese individuali* che, nel 2007, rappresentavano il 73,7% del totale delle imprese femminili liguri (con un picco del 78,4% in provincia di Imperia), nel 2009 scendono al 66,7%; tale dato risente maggiormente del peso percentuale registrato da Genova che dal 70,1% arriva a registrare, nel 2009, un peso percentuale di appena il 61,8%.

In termini di variazioni assolute e percentuali, quanto detto, si traduce in una flessione, per quanto contenuta, diffusa in ogni provincia (Imperia -1,9%, Genova -1,5% e Savona -0,9%) con la sola eccezione della provincia di La Spezia che mostra un lieve incremento (1% pari a +33 unità).

Diverso l'andamento per le *società di persone* che nel 2007 rappresentavano il 25,2% delle scelte imprenditoriali liguri in rosa. Nel 2009 raggiungono un peso percentuale pari al 31,7% a livello ligure e ogni provincia registra valori superiori al 25%.

Anche in questo caso, tali cambiamenti si traducono in termini di variazioni assolute e percentuali molto positive. La provincia che registra l'incremento più significativo è Genova con una crescita del 42,1% (pari a +1.885 unità), seguono le province di Imperia (+38,3% pari a +506 unità), La Spezia (+34,6% pari a 364 unità) e Savona (+27,9% pari a +482 unità).

**IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE IN LIGURIA PER NATURA GIURIDICA
- ANNI 2007-2009**



Tab. 4 – IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE PER NATURA GIURIDICA E PROVINCIE

Anno 2007-2009*

(valori assoluti)

	Società di persone		Imprese individuali		Cooperative		Consorzi		Altre forme		Totale	
	2007	2009	2007	2009	2007	2009	2007	2009	2007	2009	2007	2009
Genova	4.480	6.365	10.927	10.761	125	205	20	37	26	39	15.578	17.407
Imperia	1.322	1.828	5.001	4.906	43	56	1	7	9	9	6.376	6.806
La Spezia	1.053	1.417	3.362	3.395	91	128	9	15	7	10	4.522	4.965
Savona	1.727	2.209	5.814	5.761	57	79	2	9	5	6	7.605	8.064
Liguria	8.582	11.819	25.104	24.823	316	468	32	68	47	64	34.081	37.242
Italia	243.693	323.151	868.299	862.894	14.042	28.089	459	1.057	2.812	3.955	1.129.305	1.219.146

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

* Per l'anno 2009 non sono disponibili i dati relativi alle Società di Capitale

Tab. 4a – IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE PER NATURA GIURIDICA E PROVINCE

Anno 2007-2009*

(valori percentuali)

	Società di persone		Imprese individuali		Cooperative		Consorzi		Altre forme		Totale	
	2007	2009	2007	2009	2007	2009	2007	2009	2007	2009	2007	2009
Genova	28,8%	36,6%	70,1%	61,8%	0,8%	1,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	100,0%	100,0%
Imperia	20,7%	26,9%	78,4%	72,1%	0,7%	0,8%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	100,0%	100,0%
La Spezia	23,3%	28,5%	74,3%	68,4%	2,0%	2,6%	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%	100,0%	100,0%
Savona	22,7%	27,4%	76,4%	71,4%	0,7%	1,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	100,0%	100,0%
Liguria	25,2%	31,7%	73,7%	66,7%	0,9%	1,3%	0,1%	0,2%	0,1%	0,2%	100,0%	100,0%
Italia	21,6%	26,5%	76,9%	70,8%	1,2%	2,3%	0,0%	0,1%	0,2%	0,3%	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

* Per l'anno 2009 non sono disponibili i dati relativi alle Società di Capitale

Tab. 4b – IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE PER NATURA GIURIDICA E PROVINCE

Anno 2007-2009*

(variazioni assolute e percentuali)

	Società di persone		Imprese individuali		Cooperative		Consorzi		Altre forme		Totale	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Genova	1.885	42,1%	-166	-1,5%	80	64,0%	17	85,0%	13	50,0%	1.829	11,7%
Imperia	506	38,3%	-95	-1,9%	13	30,2%	6	600,0%	-	0,0%	430	6,7%
La Spezia	364	34,6%	33	1,0%	37	40,7%	6	66,7%	3	42,9%	443	9,8%
Savona	482	27,9%	-53	-0,9%	22	38,6%	7	350,0%	1	20,0%	459	6,0%
Liguria	3.237	37,7%	-281	-1,1%	152	48,1%	36	112,5%	17	36,2%	3.161	9,3%
Italia	79.458	32,6%	-5.405	-0,6%	14.047	100,0%	598	130,3%	1.143	40,6%	89.841	8,0%

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

* Per l'anno 2009 non sono disponibili i dati relativi alle Società di Capitale

3.2 La dinamica delle imprese femminili

Osservando la **dinamica** delle imprese liguri nel 2009 si evidenzia un saldo attivo di 41 unità: le imprese iscritte sono 1.174 a fronte delle 1.133 cessate.

A livello provinciale è Imperia a registrare l'andamento più favorevole con un saldo attivo di 54 unità (217 nuove imprese iscritte al 31/12/2009 contro le 163 imprese cessate). Decisamente più stazionari i dati delle province di La Spezia e Genova che registrano un saldo rispettivamente di +8 e +1 unità.

La provincia di Savona, invece, mostra la dinamica meno favorevole con un saldo negativo di -22 unità. Le imprese cessate, infatti, sono 250 a fronte delle 228 nuove imprese iscritte al 31/12/2009.

**Tab. 5 - IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE,
ISCRITTE E CESSATE**

Anno 2009
(valori assoluti)

	Registrate	Iscritte	Cessate
Genova	17.407	546	545
Imperia	6.806	217	163
La Spezia	4.965	183	175
Savona	8.064	228	250
Liguria	37.242	1.174	1.133

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Soffermandosi sul dettaglio del **settore di produzione** si evidenziano elementi d'interesse.

A livello regionale non si evidenzia una dinamica particolarmente vivace, ma questo aspetto è sicuramente da attribuire al difficile momento economico che il Paese intero sta attraversando.

Il Commercio e Attività di servizi alloggio e ristorazione sono i settori che registrano le flessioni più significative con un saldo rispettivamente pari a -74 (con 386 iscrizioni a fronte di 460 cessazioni) e -29 unità (con 162 iscrizioni a fronte di 191 cessazioni).

Si segnala anche *l'agricoltura, silvicoltura e pesca* che mostra un saldo negativo pari a -54 unità (e per cui si registrano valori sempre negativi nelle dinamiche a livello provinciale).

Si evidenzia una dinamica più favorevole nei settori del *noleggior, agenzie di viaggio e servizi alle imprese* e nelle *altre attività di servizi* rispettivamente con saldi attivi di +31 e +30 unità.

**Tab. 6 - IMPRESE REGISTRATE, ISCRITTE, CANCELLATE
IN LIGURIA PER SETTORE**

Anno 2009

(valori assoluti)

Settore impresa	LIGURIA		
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni
A	5.198	68	122
B	10	0	0
C	2.068	49	47
D	3	0	0
E	16	0	0
F	1.220	44	35
G	12.272	386	460
H	463	10	13
I	4.983	162	191
J	580	14	21
K	781	26	25
L	1.672	31	32
M	862	33	33
N	1.385	58	27
P	127	3	4
Q	263	2	0
R	546	19	11
S	3.341	95	65
T	1	0	0
X	1.451	174	47
Totale	37.242	1.174	1.133

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio
dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Settore	Descrizione
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca
B	Estrazione di minerali da cave e miniere
C	Attività manifatturiere
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore
E	Fornitura di acqua; reti fognarie
F	Costruzioni
G	Commercio
H	Trasporto e magazzinaggio
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione
J	Servizi di informazione e comunicazione
K	Attività finanziarie e assicurative
L	Attività immobiliari
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale
P	Istruzione
Q	Sanità e assistenza sociale
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento
S	Altre attività di servizi
T	Attività di famiglie e convivenze
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
X	Imprese non classificate

Soffermandosi sull'andamento della provincia di **Genova**, in linea con la tendenza regionale, si evidenzia un saldo negativo significativo nel settore del *commercio* pari a -59 unità (con 191 imprese iscritte a fronte di 250 cessate).

Anche se con flessioni contenute, altri 9 settori (sui 20 complessivi) registrano una dinamica sfavorevole (e, pertanto, un saldo negativo):

- Agricoltura, silvicoltura e pesca: -10 unità;
- Attività di servizi alloggio e ristorazione: -9 unità;
- Servizi di informazione e comunicazione: -5 unità;
- Attività manifatturiere, Trasporto e magazzinaggio e Attività finanziarie e assicurative: -3 unità;
- Attività immobiliari: -2 unità;
- Costruzioni e Attività professionali, scientifiche e tecniche: -1 unità.

Tra i restanti settori che registrano una dinamica favorevole si segnala il settore *Altre attività di servizi* con un saldo attivo di 9 unità.

**Tab. 6a - IMPRESE REGISTRATE, ISCRITTE, CANCELLATE
IN PROVINCIA DI GENOVA PER SETTORE**

Anno 2009

(valori assoluti)

Settore impresa	GENOVA		
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni
A	1.073	15	25
B	9	0	0
C	1.137	26	29
D	2	0	0
E	5	0	0
F	597	15	16
G	6.488	191	250
H	301	5	8
I	2.144	64	73
J	342	7	12
K	421	13	16
L	920	17	19
M	576	20	21
N	795	31	14
P	77	2	2
Q	156	2	0
R	226	11	5
S	1.616	46	37
T	0	0	0
X	522	81	18
Totale	17.407	546	545

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

In provincia di **Imperia** la dinamica delle imprese appare più favorevole rispetto alle altre province liguri. Pur tuttavia, l'imprenditoria femminile, anche nella provincia dell'estremo ponente, rivela un mercato piuttosto statico.

Ad eccezione dei settori *Agricoltura, silvicoltura e pesca, Attività finanziarie e assicurative e Istruzione* che mostrano un saldo negativo rispettivamente di -15 (per il primo settore indicato) e di -1 unità (per i due successivi), i restanti settori mostrano un saldo positivo, per quanto, con valori piuttosto contenuti.

**Tab. 6b - IMPRESE REGistrate, ISCRITTE, CANCELLATE
IN PROVINCIA DI IMPERIA PER SETTORE**

Anno 2009

(valori assoluti)

Settore impresa	IMPERIA		
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni
A	1.971	18	33
B	0	0	0
C	280	5	4
D	0	0	0
E	3	0	0
F	195	10	6
G	1.794	70	54
H	59	3	1
I	842	33	33
J	65	3	4
K	96	4	3
L	297	9	6
M	85	4	2
N	193	9	4
P	12	0	1
Q	20	0	0
R	70	6	4
S	545	16	5
T			
X	279	27	3
Totale	6.806	217	163

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile,
Unioncamere-InfoCamere

In provincia di **La Spezia** sono 6 i settori che mostrano un saldo negativo. In linea con l'andamento regionale, è il settore del *Commercio* a registrare la dinamica meno favorevole con un saldo negativo di -24 unità (55 iscrizioni a fronte di 79 cessazioni). Anche il settore dell'*Agricoltura, silvicoltura e pesca* mostra un saldo negativo di -12 unità (11 iscrizioni a fronte di 23 cessazioni).

**Tab. 6c - IMPRESE REGISTRATE, ISCRITTE, CANCELLATE
IN PROVINCIA DI LA SPEZIA PER SETTORE**

Anno 2009

(valori assoluti)

Settore impresa	LA SPEZIA		
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni
A	539	11	23
B	1	0	0
C	299	11	6
D	0	0	0
E	5	0	0
F	158	9	4
G	1.692	55	79
H	52	2	3
I	771	19	18
J	76	3	4
K	119	5	1
L	121	2	3
M	94	4	5
N	178	8	6
P	23	1	1
Q	47	0	0
R	49	1	0
S	510	14	12
T	1	0	0
X	230	38	10
Totale	4.965	183	175

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile,
Unioncamere-InfoCamere

Infine, per quanto riguarda la provincia di **Savona** il settore che mostra l'andamento meno favorevole è ancora il commercio e turismo. In base alla suddivisione dei settori riportata in tabella, infatti, i valori più significativi sono riportati dall'*Attività di servizi alloggio e ristorazione* che con 46 imprese iscritte nel 2009 e 67 cessate, registra un saldo negativo di -21 unità, e dal *Commercio* che con 70 imprese iscritte e 77 cessate nel 2009 registra un saldo negativo di -7 unità.

Anche in provincia di Savona il settore dell'*Agricoltura, silvicoltura e pesca* mostra un saldo negativo di -17 unità.

Il saldo più favorevole, invece, si evidenzia nelle *altre attività di servizi* con un saldo attivo di +8 unità.

Nel complesso, l'andamento delle imprese femminili savonesi per settore mostra una scarsa vivacità; infatti, in 8 dei 20 settori osservati, il saldo risulta pari a 0.

**Tab. 6d - IMPRESE REGISTRATE, ISCRITTE, CANCELLATE
IN PROVINCIA DI SAVONA PER SETTORE**

Anno 2009

(valori assoluti)

Settore impresa	SAVONA		
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni
A	1.615	24	41
B	0	0	0
C	352	7	8
D	1	0	0
E	3	0	0
F	270	10	9
G	2.298	70	77
H	51	0	1
I	1.226	46	67
J	97	1	1
K	145	4	5
L	334	3	4
M	107	5	5
N	219	10	3
P	15	0	0
Q	40	0	0
R	201	1	2
S	670	19	11
T	0	0	0
X	420	28	16
Totale	8.064	228	250

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile,
Unioncamere-InfoCamere

3.3 Un approfondimento sulle imprese individuali

Come già osservato nelle prime tabelle, le *imprese individuali* rappresentano circa il 70% delle imprese femminili (a livello sia nazionale che territoriale), appare pertanto interessante proporre alcune riflessioni di approfondimento.

A livello nazionale le imprese *in rosa* rappresentano il 25,6% del complesso delle imprese individuali. Toscana e Piemonte mostrano valori in linea con la tendenza nazionale con un peso percentuale delle imprese femminili sul complesso delle imprese registrate al 31/12/2009, rispettivamente pari al 25,8% e al 25,5%. Leggermente al disotto della media nazionale i valori registrati in Emilia Romagna e Lombardia, con percentuali pari a 22,8% e 21,6%. In Liguria, invece, l'imprenditoria femminile sembra trovare maggiore spazio nel mercato locale rispetto al dato medio nazionale e alle regioni prese in esame; il valore percentuale risulta, infatti, pari al 27,3%.

Tab. 7 - TITOLARI DI IMPRESA INDIVIDUALE PER GENERE E REGIONE

Anno 2009

(valori assoluti e percentuali)

	Donne	Uomini	Totale	% impr. femminili su totale
Piemonte	68.994	202.040	271.034	25,5%
Lombardia	92.318	334.804	427.122	21,6%
Emilia Romagna	58.478	197.753	256.231	22,8%
Toscana	57.241	164.796	222.037	25,8%
Liguria	24.823	66.321	91.144	27,3%
Italia	862.894	2.512.906	3.375.800	25,6%

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Testimonianza degli effetti della già citata crisi, sono i dati relativi alla variazione delle imprese presenti sul territorio nel biennio 2008-2009. Si assiste, infatti, ad una flessione a livello nazionale dell'1,5%. Il calo colpisce, però, più marcatamente l'imprenditoria maschile che registra una variazione di -1,6% a fronte del -1,2% delle imprese femminili.

Tale andamento si rispecchia nelle regioni prese in esame con due eccezioni: il Piemonte che registra una uguale flessione per le imprese sia maschili che femminili (-0,5%); la Liguria che registra una flessione più contenuta delle imprese con titolari uomini dello 0,3% a fronte di una flessione dell'1,2% delle imprese con titolari donne.

**Tab. 7a - TITOLARI DI IMPRESA INDIVIDUALE PER
GENERE E REGIONE**

Anno 2008-2009

(variazioni percentuali)

	Variazioni percentuali 2009/2008*		
	Donne	Uomini	Totale
Piemonte	-0,5%	-0,5%	-0,5%
Lombardia	-0,9%	-2,0%	-1,8%
Emilia Romagna	-0,7%	-1,8%	-1,6%
Toscana	-0,1%	-0,8%	-0,7%
Liguria	-1,2%	-0,3%	-0,6%
Italia	-1,2%	-1,6%	-1,5%

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

* Al lordo delle cancellazioni d'ufficio disposte dalle Camere di Commercio nel periodo

Un andamento analogo si evidenzia dalla lettura dei dati relativi al saldo delle imprese al 31/12/2009. Si registra, infatti, un saldo negativo sia a livello nazionale che delle regioni prese in esame per le imprese con titolari sia uomini che donne. A livello nazionale, come per le variazioni percentuali degli anni 2008-2009, si evidenzia un saldo più sfavorevole per le imprese maschili (-39.878 unità) rispetto alle imprese femminili (-10.130 unità). Anche nelle regioni prese in esame le donne sembrano risentire meno della crisi economica. La sola eccezione è data dalla Liguria dove sono le donne a risentire maggiormente delle cessazioni delle attività nel corso del 2009 arrivando a registrare un saldo pari a -313 unità contro un valore di -207 unità registrato dalle imprese maschili.

**Tab. 7b - TITOLARI DI IMPRESA INDIVIDUALE PER
GENERE E REGIONE**

Anno 2009

(valori assoluti)

	Saldi*		
	Donne	Uomini	Totale
Piemonte	-378	-1.060	-1.438
Lombardia	-857	-6.993	-7.850
Emilia Romagna	-425	-3.628	-4.053
Toscana	-57	-1.399	-1.456
Liguria	-313	-207	-520
Italia	-10.130	-39.878	-50.008

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

* Al lordo delle cancellazioni d'ufficio disposte dalle Camere di Commercio nel periodo

Soffermandosi sulla situazione della Liguria, si evidenzia un tessuto economico favorevole allo sviluppo delle imprese individuali femminili. Nelle province si registrano, infatti, valori percentuali superiori alla media nazionale (25,6%). Prima fra tutte la provincia di La Spezia con un peso percentuale delle imprese femminili sul totale del 31,3%. Seguono le province di Savona (29,5%) e Imperia (27,8%). L'unica eccezione è rappresentata da Genova, dove le imprese individuali in rosa rappresentano il 25% del totale delle aziende con tale natura giuridica.

Tab. 8 - TITOLARI DI IMPRESA INDIVIDUALE PER GENERE E REGIONE

Anno 2009

(valori assoluti e peso percentuale donne sul totale dei titolari d'impresa)

	2009			peso % donne su tot titolari
	Donne	Uomini	Totale	
Genova	10.761	32.310	43.071	25,0%
Imperia	4.906	12.772	17.678	27,8%
La Spezia	3.395	7.461	10.856	31,3%
Savona	5.761	13.778	19.539	29,5%
Liguria	24.823	66.321	91.144	27,3%
Italia	862.894	2.512.906	3.375.800	25,6%

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile,
Unioncamere-InfoCamere

Le variazioni delle imprese registrate tra il 2008 e il 2009, in linea con le considerazioni già proposte, registrano flessioni tendenzialmente al di sotto della media nazionale con la sola eccezione della provincia di Savona che registra un timido +0,2% per le imprese individuali con titolari uomini.

Sono proprio le donne a risentire maggiormente di tali flessioni mostrando cali superiori all'1% in tre delle quattro province liguri. L'unica eccezione è data da La Spezia che comunque registra un segno negativo (-0,6%).

**Tab. 8a - TITOLARI DI IMPRESA INDIVIDUALE
PER GENERE E REGIONE**

Anno 2009

(variazioni percentuali)

	Variazioni percentuali 2009/2008		
	Donne	Uomini	Totale
Genova	-1,6%	-0,4%	-0,7%
Imperia	-1,2%	-0,5%	-0,7%
La Spezia	-0,6%	-0,3%	-0,4%
Savona	-1,0%	0,2%	-0,2%
Liguria	-1,2%	-0,3%	-0,6%
Italia	-1,2%	-1,6%	-1,5%

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

4. Le imprese straniere

In Italia le imprese registrate con titolare extracomunitario, al 31/12/2009, sono 251.562 e il 19,8% (pari a 49.718 unità) è rappresentato dalle imprese con titolari donne. Osservando i valori registrati dalle regioni contermini alla Liguria, si evidenzia come l'imprenditoria femminile straniera abbia trovato maggiori margini di sviluppo nella regione Toscana, dove il peso percentuale delle imprese in rosa raggiunge il 20,7% (pari a 5.574 unità contro le 21.334 imprese con titolari uomini), un valore superiore alla media nazionale.

Percentuali favorevoli anche per la regione Piemonte (19,1%). Valori più contenuti e inferiori alla media nazionale nelle restanti regioni. In Lombardia le imprese femminili sono il 17,1%, in Emilia Romagna il 15,5% e in Liguria la percentuale scende fino al 14,8% (1.400 imprese intestate a donne a fronte delle 8.079 con titolari uomini).

**Tab. 1 - TITOLARI DI IMPRESE INDIVIDUALI IMMIGRATI DA PAESI NON-UE
PER GENERE E REGIONE**

Anno 2009

(valori assoluti e peso percentuale)

	Donne	Uomini	Totale	% impr. femminili su totale
Piemonte	3.702	15.666	19.368	19,1%
Lombardia	7.842	38.111	45.953	17,1%
Emilia Romagna	3.951	21.557	25.508	15,5%
Toscana	5.574	21.334	26.908	20,7%
Liguria	1.400	8.079	9.479	14,8%
Italia	49.718	201.844	251.562	19,8%

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Le imprese con titolare straniero rappresentano il 7,5% del complesso delle imprese registrate in Italia. In particolare, le imprese femminili extracomunitarie pesano il 5,8% sul complesso delle imprese in rosa, mentre gli uomini rappresentano l'8% del complesso delle imprese dei colleghi italiani.

I valori relativi alle regioni prese in esame propongono un quadro piuttosto favorevole per la presenza e lo sviluppo dell'imprenditoria straniera che registra complessivamente valori superiori alla media nazionale con un picco nella regione Toscana che raggiunge il 12,1% sui valori complessivi, il 12,9% delle imprese intestate a uomini e il 9,7% delle imprese femminili.

L'eccezione è data dalla regione Piemonte che mostra valori più contenuti, attestandosi attorno ai valori della media nazionale.

In Liguria si registrano valori molto positivi per quanto riguarda il peso percentuale complessivo dell'imprenditoria straniera sul complesso dell'attività imprenditoriale regionale (10,4%). Per quanto riguarda l'analisi di genere le imprese maschili si attestano al 12,2% mentre le imprese femminili mostrano un 5,6%, valore inferiore alla media nazionale (anche se di pochi punti percentuali).

**Tab. 2 - PESO % DELLE IMPRESE CON TITOLARI
EXTRACOMUNITARI SUL TOTALE DELLE IMPRESE
PER GENERE E REGIONE**

Anno 2009

(valori assoluti e peso percentuale)

	Donne	Uomini	Totale
Piemonte	5,4%	7,8%	7,1%
Lombardia	8,5%	11,4%	10,8%
Emilia Romagna	6,8%	10,9%	10,0%
Toscana	9,7%	12,9%	12,1%
Liguria	5,6%	12,2%	10,4%
Italia	5,8%	8,0%	7,5%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - OML - Elaborazione su dai Retecamere
su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Aspetti interessanti per l'economia nazionale e regionale, emergono dall'analisi delle variazioni tra gli anni 2008-2009 e dei saldi tra le imprese iscritte e cessate nel 2009.

Per quanto riguarda le variazioni dell'ultimo biennio (2008-2009), si evidenzia un andamento piuttosto favorevole, soprattutto se raffrontato alle variazioni, nel medesimo periodo, del complesso delle imprese (con titolari italiani ed extracomunitari), che mostravano flessioni generalizzate.

Le imprese con titolare non UE registrano, infatti, un complessivo andamento in crescita che, a livello nazionale, si traduce con un +4,6% del totale delle imprese con titolare non UE di cui: +4,1% per le imprese maschili e ben +6,4% delle imprese femminili.

Interessante la crescita delle imprese liguri che registrano valori superiori alla media nazionale e per quanto riguarda il complesso delle imprese e le imprese maschili mostrano gli incrementi più significativi delle regioni prese in esame, rispettivamente +7,3% e +7,4% (imprese femminili +6,9%).

Si segnala la Toscana che conferma un tessuto economico accogliente nei confronti dell'imprenditoria delle donne extracomunitarie, registrando la crescita più elevata pari a +10%.

Osservando complessivamente l'andamento delle variazioni, si evidenzia una maggiore crescita delle imprese in rosa si evidenziano come una componente importante del tessuto economico delle aree territoriali esaminate.

Tab. 3 - TITOLARI DI IMPRESE INDIVIDUALI IMMIGRATI DA PAESI NON-UE

variazioni anni 2009-2008
(valori percentuali)

	Variazioni anni 2009-2008*		
	Donne	Uomini	Totale
Piemonte	6,4%	6,3%	6,4%
Lombardia	6,6%	2,4%	3,1%
Emilia Romagna	6,9%	2,5%	3,1%
Toscana	10,0%	5,1%	6,0%
Liguria	6,9%	7,4%	7,3%
Italia	6,4%	4,1%	4,6%

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

* Al lordo delle cancellazioni d'ufficio disposte dalle Camere di Commercio nel periodo

Soffermandosi, infine, sui saldi delle imprese iscritte e cessate al 31/12/2009 si trova conferma dell'importante contributo che l'imprenditoria straniera ed in particolare extracomunitaria anche per il 2009 ha apportato all'economia nazionale e regionale. A fronte dei saldi negativi generalizzati registrati dalle imprese con titolare italiano, il saldo delle imprese con titolare proveniente da Paese non UE registra segno positivo sia a livello nazionale che in Liguria e nelle regioni contermini.

A livello nazionale, il saldo attivo è pari a +10.968 di cui 7.962 sono le imprese con titolari uomini e 3.006 le imprese con titolari donne.

La Toscana conferma nuovamente la dinamica più interessante tra le regioni prese in esame mostrando i valori più significativi delle regioni prese in esame e con un saldo attivo complessivo di +1.535 unità di cui 1.028 per le imprese con titolari uomini e 507 con titolari donne.

La Liguria mostra una dinamica positiva per quanto i valori registrati appaiono piuttosto contenuti in raffronto alle regioni contermini.

Tab. 4 - TITOLARI DI IMPRESE INDIVIDUALI IMMIGRATI DA PAESI NON-UE

Anno 2009
(valori assoluti)

	Saldi*		
	Donne	Uomini	Totale
Piemonte	223	935	1.158
Lombardia	485	887	1.372
Emilia Romagna	255	523	778
Toscana	507	1.028	1.535
Liguria	90	554	644
Italia	3.006	7.962	10.968

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

* Al lordo delle cancellazioni d'ufficio disposte dalle Camere di Commercio nel periodo

Soffermandosi sulla realtà ligure, purtroppo, ad oggi, si dispone di poche ed essenziali informazioni.

Le imprese con titolare immigrato da Paese non-UE sono sostanzialmente concentrate nella provincia di Genova, che mostra un peso percentuale del 54,1% (pari a 5.132 unità). Il 18,3% (pari a 1.737 unità) è registrato in provincia di Imperia, il 17,3% (pari a 1.635 unità) in provincia di Savona e il restante 10,3% (pari a 975 unità) in provincia di La Spezia.

Osservando la variazione tra il 2008 e il 2009 si evidenzia che l'incremento più significativo è stato registrato in provincia di Savona con una crescita del +11,2%, un valore decisamente superiore alla media nazionale (e ligure). Valori positivi si registrano anche nelle altre province liguri. A Genova si registra una +7% (in media con l'andamento complessivo regionale e comunque un valore superiore alla media nazionale). Ad Imperia l'incremento si attesta su un +6,3%, per quanto un valore inferiore alla media ligure, è comunque un valore interessante se raffrontato all'andamento nazionale. Infine La Spezia mostra la crescita più contenuta del +4,2%, al di sotto anche della media nazionale, di pochi punti percentuali.

**Tab. 5 - TITOLARI DI IMPRESE INDIVIDUALI
IMMIGRATI DA PAESI NON-UE PER
PROVINCIA**

Anno 2009

valori assoluti e peso percentuale

	Imprese	Variazioni % 2009-2008
Genova	5.132	7,0%
Imperia	1.737	6,3%
La Spezia	975	4,2%
Savona	1.635	11,2%
Liguria	9.479	7,3%
Italia	251.563	4,6%

Fonte: Elaborazione Retecamere su Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere